

DISPOSIZIONI GENERALI

Ambito di applicazione

Questa policy redatta dalla società CUS Bicocca è rivolta a tutti coloro che ricoprono un ruolo o sono coinvolti a qualsiasi titolo nel percorso di crescita e formazione dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici.

La società crede nell'importanza della funzione sociale dello sport in generale, ed in particolare del gioco del calcio, quale strumento di formazione, educazione, integrazione e aggregazione, e crede fortemente nella necessità che l'etica sia il mezzo per orientare i comportamenti dei propri organi sociali, del management, dei dirigenti, dei dipendenti e dei propri collaboratori tutti.

Il presente modello di organizzazione e gestione è basato su valori guida quali: integrità, trasparenza, legalità, imparzialità, prudenza, lealtà, correttezza, probità.

A tal fine, la società CUS Bicocca e i soggetti coinvolti nella propria organizzazione, riconoscono congiuntamente, adottano e si sforzano di promuovere i valori e le regole elencate nei seguenti documenti:

1. la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York il 20 novembre 1989 e ratificata in Italia con la legge 176 del 1991;
2. la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dell'infanzia firmata dal Consiglio d'Europa a Strasburgo il 25 gennaio 1996 e ratificata dall'Italia con la legge 77 del 2003;
3. la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione europea, proclamata a Nizza il 7 dicembre 2000, con particolare riferimento agli articoli 14, 24 e 33, in particolare sulla protezione dei minori;
4. la Direttiva 2012/29/EU del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza, protezione delle vittime di reato, con specifica attenzione al punto 18;
5. la Convenzione di Lanzarote, ratificata dall'Italia l'1 ottobre 2012, per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, ed in particolare l'articolo 7;
6. la Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia il 27 giugno 2013, che si propone, tra l'altro, di diffondere un'azione educativa improntata alla non violenza ed alla gestione dei conflitti con particolare riferimento all'art 14;
7. linee di salvaguardia della salute dei minori redatte dall'OMS, adottate dalla UEFA nel settembre 2019 e ispiratrici della Policy per la tutela dei minori di FIGC-SGS.

Il presente documento ed i relativi allegati sono conformi alle linee guida in materia di tutela dei minori e discriminazione emanate in data 31 agosto 2023 e a quanto previsto dagli artt. 33 del D.Lgs 36/2021 e 16 del D.Lgs 39/2021.

IDENTIFICAZIONE DEL DELEGATO ALLA TUTELA DEI MINORI

La Società nomina il sig. Matteo Nodari quale Delegato per la tutela dei minori per garantire il rispetto della policy e delle indicazioni in essa contenute.

Parallelamente all'impegno del Società, nella persona del Delegato, nel fornire assistenza e formazione circa gli argomenti trattati nel presente modello, tutti gli adulti che operano per la società a qualsiasi titolo hanno il diritto e il dovere di richiedere chiarimenti, approfondimenti e consigli sugli argomenti trattati e sugli altri strumenti per la tutela dei minori. Il delegato per la tutela dei minori è il primo punto di contatto per tali richieste.

Il ruolo del Delegato è quello di acquisire le segnalazioni e fornire il primo supporto circa la risposta e l'iter da seguire nel rispetto delle procedure stabilite, nonché quello di vigilare sulla corretta applicazione del M.O.G. e degli altri strumenti.

La società CUS Bicocca, nella persona del Delegato, si impegna ad assicurare che lo staff si attivi immediatamente quando sia necessario segnalare un sospetto di una qualsiasi violazione al presente documento, indicando quali azioni intraprendere. Le segnalazioni vanno indirizzate al Delegato per la Tutela dei Minori, per tramite email e al seguente indirizzo: tutelaminori@cusbicocca.it.

La persona e/o il minore può, in via alternativa, segnalare situazioni di abuso, di cui è a conoscenza, usufruendo della piattaforma: <https://www.figc-tutelaminori.it/> nella sezione SEGNALAZIONI.

La Società garantisce la riservatezza dei dati personali delle persone coinvolte (compreso il nome della persona che segnala l'abuso, il minore vittima dell'abuso e il presunto autore). Tali informazioni non verranno divulgate, a meno che ciò non sia necessario per la trasmissione di indicazioni che abbiano come scopo quello di garantire la tutela del minore. Tutte le azioni intraprese devono muoversi in un contesto di legalità e rispettare tutte le norme vigenti.

RESPONSABILITÀ

Tutti coloro i quali sono impegnati, a qualunque livello, titolo e con qualsiasi mansione, nell'organizzazione e nello svolgimento di attività ed eventi, siano essi organizzati dalla società o dal SGS (qui da intendersi manifestazioni a carattere provinciale, regionale o nazionale), siano essi tesserati o genitori, devono riconoscere ed essere consapevoli dei loro doveri nell'ambito della tutela dei minori e devono agire in modo da promuovere attivamente il benessere dei bambini e dei ragazzi e le loro specifiche necessità.

RISCHI PER LA TUTELA DEI MINORI

Lesioni fisiche

Eccessivo desiderio di raggiungere il successo e ottenere una vittoria può comportare una pressione nei confronti dei bambini e dei ragazzi che vengono spinti oltre ciò che sarebbe appropriato e ragionevolmente esigibile, tenuto conto dell'età e dell'abilità. Questo può determinare l'insorgere o l'aggravarsi di infortuni o patologie.

Pressioni sulla prestazione

Sottoporre i calciatori e le calciatrici ad una pressione eccessiva, nell'intento di raggiungere il successo o di mettersi in mostra, può essere dannoso da un punto di vista psicologico, emotivo e fisico.

Cura della persona

Spogliatoi, docce e situazioni che implicano uno stretto contatto fisico possono offrire opportunità di bullismo, di scattare fotografie o effettuare riprese non appropriate e autorizzate o possono in qualche modo favorire un abuso, soprattutto sessuale.

Operatori e rapporti personali

Le relazioni che all'interno di un gruppo squadra vengono a crearsi con l'allenatore o con altri operatori (come ad es. dirigenti, fisioterapisti e medici) è un aspetto importante e positivo del calcio. Tuttavia, mentre molti allenatori costruiscono a loro volta relazioni positive nell'interesse dei minori loro affidati, possono riscontrarsi dei casi in cui l'autorità di tali soggetti e la fiducia in loro riposta possono diventare potenzialmente dannosi per i bambini e per i ragazzi e divenire fonte di abuso.

AZIONI EXTRA-CALCISTICHE

Il presente M.O.G. si concentra sulle situazioni che si verificano (e che possono coinvolgere i minori) nel corso delle attività e manifestazioni FIGC-SGS direttamente organizzate dal Settore stesso o portate avanti dalla Società. Tuttavia, comportamenti inappropriati o dannosi che si verificano al di fuori delle attività calcistiche, siano essi individuali o di gruppo, possono a loro volta violare i principi stabiliti nella policy e andare in contrasto con i valori che il calcio promuove. È pertanto opportuno vigilare sulle situazioni potenzialmente pericolose che possano produrre effetti dannosi anche sul calcio e sul gioco dei bambini e dei ragazzi rimandando la gestione della problematica, laddove necessario, ad altre associazioni o istituzioni preposte.

ITER DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

Verranno introdotte procedure di selezione degli operatori sportivi, siano essi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, allenatori, preparatori atletici, fisioterapisti, dirigenti.

La società si pone l'obiettivo di far vivere ai propri giovani calciatori e calciatrici un'esperienza in linea con gli accorgimenti e le tutele sopra indicate.

Al fine di raggiungere questo obiettivo, sono stati predisposti degli iter di selezione degli operatori sportivi che permettano di individuare solo soggetti con profili idonei al conseguimento di quanto sopra rappresentato.

Di seguito si esplica, in maniera esemplificativa e non esaustiva, l'iter di selezione dell'operatore sportivo:

- illustrazione dell'impegno della Società nell'ambito della tutela dei minori e su tutti i documenti e gli strumenti che vengono adoperati e di tutti gli impegni e responsabilità da assumere;
- richiesta a tutti i candidati di fornire copia del casellario giudiziario come dal comma 7 dell'art. 33D.Lgs. 39/2021 con esplicito richiamo D.Lgs. 39/2014, relativo alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e della pornografia minorile;
- formazione degli operatori sportivi sul tema della tutela dei minori e sui documenti e le procedure interne.

CODICI DI CONDOTTA

A tutte le attività che coinvolgano minori verranno applicati dei chiari Codici di Condotta che indichino i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei minori in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti al gioco del calcio e alla pratica sportiva da parte di bambini e ragazzi.

Tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività FIGC-SGS e della società dovranno prendere visione e sottoscrivere i codici di condotta.

Tutte le violazioni dei codici di condotta dovranno essere tempestivamente contestate. Le relative segnalazioni dovranno essere corredate dalle informazioni necessarie all'ottimale risoluzione della problematica.

SUPERVISIONE ED IMPIEGO OPERATORI SPORTIVI

I bambini e i ragazzi non dovrebbero ricevere cure personali (es assistenza durante la doccia) da parte degli operatori sportivi. Se non sono in grado di portare a termine autonomamente tali attività deve essere sempre un genitore, il tutore o altro soggetto da questi designato a farsi carico dell'assistenza.

Devono essere stabilite delle chiare procedure da applicare in caso di irreperibilità, allontanamento o scomparsa di un minore e qualora un genitore o un tutore non si faccia carico di prelevare il minore al termine di un'attività e lo stesso non sia rintracciabile o impossibilitato.

MATERIALE VIDEO/FOTOGRAFICO E SICUREZZA ONLINE

In caso di acquisizione di materiale fotografico o video che ritragga un minore è sempre necessario acquisire la relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter utilizzare tale materiale prodotto. Alla luce di questo, la Società, all'inizio della stagione sportiva, farà firmare un apposito modulo all'esercente la responsabilità genitoriale.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è uno strumento importante per qualsiasi processo di tutela dei minori. L'efficacia di tale strumento risiede nella sua capacità di porre le basi per tutte le azioni preventive volte ad assicurare che le attività possano svolgersi in sicurezza, identificando ed evitando, attraverso azioni mirate, i possibili rischi e le possibili problematiche circa la tutela dei minori.

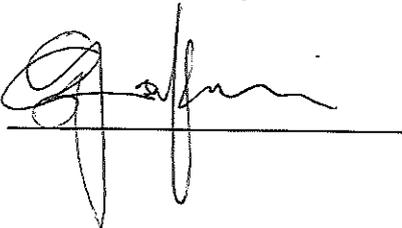
La Società si impegna a tenere aggiornate le misure per la valutazione dei rischi.

DISPOSIZIONI FINALI

Questo documento viene adottato in data 17.07.24 ed entra in vigore lo stesso giorno. CUS Bicocca potrà adottare linee guida o altri documenti ritenuti necessari per l'attuazione della presente policy.

Il Presidente

(Giuseppe Calbi)



Il Delegato alla tutela dei minori

(Dott. Matteo Nodari)

